

Turismo, vetrina allo stadio

TRENTINO — In attesa degli effetti della finanziaria su Trentino marketing, la spa presieduta dall'assessore Tiziano Mellarini e diretta da Paolo Manfrini continua la sua attività di promozione. Nei giorni scorsi è stata presentata l'offerta invernale trentina 2011-2012 nello stadio Allianz Arena di Monaco di Baviera. Si sta strutturando la partnership con la squadra del Bayern in ritiro estivo nella zona dell'Alto Garda, volano per avvicinare sempre di più il turismo tedesco, quello più in salute a livello europeo in questa fase di contrazione dei consumi. Il momento promozionale è avvenuto in occasione di una partita fra il Bayern e il Borussia Dortmund, con 69.000 visitatori allo stadio. Spazio importante al Trentino anche nel magazine della società, spedito a 220.000 fans.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unione Gli albergatori in assemblea. «Le aziende sono a corto di redditività»

Trentino marketing senza categorie

Bort: «L'importante è che ci ascoltino»



In carica

Giovanni Bort, presidente dell'Unione e dell'Unat, l'associazione albergatori

gli appalti, che tocca la categoria in quanto fornitore di servizi alle ditte edili: «Da tempo partecipiamo al tavolo di lavoro appalti — dice il presidente — presso cui abbiamo messo in evidenza la necessità che ci siano maggiori garanzie dei crediti dei nostri albergatori e ristoranti che ospitano le ditte appaltatrici».

In fine da ricordare un passaggio sulla categoria degli affittacamere, che «ora sono più facilmente rintracciabili grazie a un sito web dedicato, le critiche verso «l'inadeguata cartellonistica presso i caselli autostradali di Trento» e l'attesa per la costituzione dell'ente bilaterale unico del terziario.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dino Piero Giarda

Giarda lascia Banca popolare

Ministro «Governo, incarico gravido di responsabilità»

TRENTINO — Dino Piero Giarda, neo-ministro al Rapporti con il parlamento, ieri ha dato le dimissioni da consigliere di sorveglianza di Banca popolare. Giarda, ancora formalmente presidente di Cassa del Trentino, ha sottolineato come il nuovo incarico sia «straordinario e gravido di responsabilità, incompatibile con altri ruoli, incluso quello di consigliere della nostra banca». Si attende l'approvazione delle dimissioni da parte della nostra banca. Si attende l'approvazione delle dimissioni da parte della nostra banca.

«Entro fine anno termineremo un'indagine sullo stato di salute delle nostre imprese»

Unat

«Entro fine anno termineremo un'indagine sullo stato di salute delle nostre imprese»

«Entro fine anno termineremo un'indagine sullo stato di salute delle nostre imprese»

alla politica, siamo stati la nostra uscita, noi non ci stracciamo le vesti. In fin dei conti è il presidente Dellai che decide. L'importante è che si possa mantenere un dialogo con la struttura operativa, in modo da far capire quali sono le reali esigenze degli albergatori». Così Giovanni Bort ieri sera a margine dell'assemblea degli imprenditori dell'Unat, la sezione alberghiera dell'Unione di cui lui è presidente.

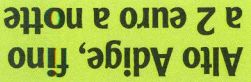
L'entrata nel cda di Via Roma di aziende, a prima vista comunque emerge che gli alberghi soffrono di una pesante perdita di redditività, anche se nel suo complesso il sistema tiene. Ce ne accorgiamo anche a livello di Confedimpresa: i conti economici parlano chiaro, le spese aumentano e gli utili calano».

Bort a questo proposito ritiene necessario monitorare in modo diverso gli afflussi turistici: «Troppe spesso si sente parlare esclusivamente di presenze, ma questo sistema non tiene conto della redditività

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte



Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

Alto Adige, fino a 2 euro a notte

(segue dalla prima pagina)

di Roberto Colletti

Lunedì scorso Dellai, nell'incontro in Piazza Dante, ha chiesto ai principali soggetti di farsi coinvolgere in un'operazione concordata per allentare la stretta del credito che sta fiaccando le imprese in modo ancor più pesante del 2008-2009. Gli invitati hanno ascoltato, hanno pronunciato frasi di circostanza e si sono riservati una decisione.

Più che giusto. Ma al prossimo incontro bisognerà che dicano qualcosa di concreto visto che, mentre valutano, la raccolta bancaria cala, la massa degli impieghi si sposta dalle imprese che producono ricchezza alle famiglie che la consumano, la provvista finanziaria per le banche si fa sempre più onerosa (Monti governa, ma non farà miracoli) e, con tutto ciò, il costo dei mutui, quando si ha la ventura di ottenerli, continua ad aumentare appesantendo ancor più l'emergenza.

La chiamata di Dellai tenta di rompere la spirale negativa



Il neo ministro Piero Giarda col governatore trentino Lorenzo Dellai

ALBERGATORI

L'Unat chiede meno burocrazia

Bort: «Più flessibilità e autonomia nella gestione». Il mercato tiene



SAN MICHELE. Albergatori di Unat riuniti ieri a San Michele - nella sala riunioni del ristorante "Da Pino" - per l'assemblea annuale. Il presidente Giovanni Bort nella sua relazione ha avuto modo di affrontare le principali tematiche d'attualità nel settore turistico, caratterizzato da una serie di adempimenti formali, fiscali e amministrativi che non permettono agli operatori di muoversi con dinamismo. «Unat proseguirà la strada fin qui tracciata dando quindi ampia valorizzazione a: flessibilità nella gestione, autonomia gestionale, sburocratizzazione, innovazione tecnologica, attenzione al socio», ha detto Bort.

Unat ha recentemente realizzato presso i propri associati un'indagine sull'andamento stagionale: l'estate, dopo un inizio difficile ed incerto soprattutto a causa del meteo capriccioso, si è conclusa in modo tutto sommato positivo per gli operatori del settore ricettivo.

L'immediato futuro riserva però alcuni nodi che dovranno necessariamente essere sciolti. Uno di essi è la questione del finanziamento. Un'altra questione riguarda il confronto con le altre categorie economiche trentine non si prevede l'introduzione dell'imposta di scopo è stata accantonata ed in ziamento del sistema turistico provinciale: per accorpate in un unico nuovo Ente Bilaterale gli attuali tre enti di settore.